Il vescovo che va …

***Anno 104 – Dicembre 2014***

La Voce di San Pietro

Foglio di collegamento della comunità di San Pietro in Novi Ligure;

Via A. Libarna 2, Tel. 0143 2526, fax 0143 767783

Numero unico riprodotto in proprio

**Tra ricordi e bilanci**

Un Vescovo che lascia dopo un lungo servizio alla diocesi, un Vescovo giovane che arriva.

Un Vescovo va: è il tempo dei ricordi e dei bilanci.

Un Vescovo viene: è il tempo delle speranze e dei programmi.

I ricordi, quanto di più personale ci possa essere, filtrati dalle sensibilità individuali, persino dagli stati d’animo di quel momento, di quella circostanza, di quella particolare giornata.

I bilanci, mai un fatto personale ma un fatto della comunità. Monsignor Martino Canessa avrà pur tirato le somme, davanti a sé e davanti a Dio, del suo particolare bilancio, o avrà anni, che gli auguriamo lunghi e sereni, per farlo, ma qui parleremo di un bilancio della Chiesa che è in Tortona, anzi in Tortona, Voghera, Novi, sparsa su tre regioni, lunga decine di chilometri, difficile anche per le distanze, la geografia, le culture delle popolazioni che ne fanno parte.

Ricordi. Mi sembra significativo il mio primo ricordo del Vescovo Martino, il primo discorso pronunciato da lui, nella nostra chiesa parrocchiale di san Pietro. Succedeva ad un Vescovo con il quale c’erano stati, per chi scrive e il suo gruppo, confronti serrati, incomprensioni, lettere senza risposta. Altri tempi, giovani noi, più vivace la Chiesa, il Concilio ancora vicino e dolorosamente inattuato.

Quel primo discorso del nuovo vescovo mi apparve, per molti aspetti, quello di un parroco, forse addirittura di un parroco di campagna (lui che veniva dalla città e dal mare), preoccupato di essere presente con sollecitudine e semplicità, disposto a condividere le confidenze sulle sofferenze vissute in famiglia accanto (mi pare di ricordare) ad un padre anziano e malato.

Come spesso accade, quella prima impressione è rimasta nel tempo e ha cercato conferme negli incontri successivi, nei documenti pastorali, nelle omelie ascoltate in occasione delle Cresime delle figlie o di figli di amici.

Non so se al Vescovo Martino potrà sembrare riduttivo o poco rispettoso. A me sembra un ricordo di tenerezza e vicinanza. E non è poco. Le attese potevano essere diverse, le sfide possono essersi rivelate spropositate. La fragilità in una visione di fede è forza. Ma questo è un altro tema, quello dei bilanci.

Bilanci. Ripeto, non ho né le competenze né la sfrontatezza per tentare (a caldo, poi) un bilancio dell’episcopato di Martino Canessa. E neppure della Chiesa diocesana, almeno non in poche righe.

Su quest’ultima, e forse più modestamente su quella porzione di cui ho visibilità, qualche cenno mi sento di farlo. Il quadro che ne emerge è fatto di luci ed ombre. Luci sfavillanti di esperienze significative, di comunità vivaci, di sacerdoti, laici, religiosi e religiose di cui la comunità diocesana può essere orgogliosa. Il contesto però ha risentito più che mai di una sorta di stanchezza di fondo: un clero invecchiato, impari per numero e vigore rispetto alle attese, una pastorale tesa a conservare (e con quale fatica) riti e tradizioni, un impegno grande, talvolta eroico, ma inadeguato. E dico del clero per non parlare di noi laici, che pur avremmo potuto e dovuto essere ben più coraggiosi agenti di cambiamento.Tempo di ricordi, tempo di bilanci. Nella Chiesa, mai tempo di rimpianti. “Ecco io faccio una cosa nuova… non ve ne accorgete?” Al passato e ai suoi protagonisti guardiamo con tenerezza e comprensione, al futuro con speranza e impegno.

Ma questo è il tema che riguarda il vescovo che arriva. E su questo cedo la penna, (pardon, la tastiera) a don Livio. gici

Il vescovo che viene…

è un'ottima occasione per avvicinarsi alla figura e alla presenza di un Vescovo tra il suo popolo. Per comprenderlo appieno dobbiamo richiamare la figura degli apostoli, niente di più, niente di meno.

In questi tempi di profondi cambiamenti epocali: scontro di civiltà e culture, globalizzazioni, esagerata importanza del fattore economico che sembra prevalere su tutto e su tutti, povertà di ideali, ecc.

La figura dell'apostolo si colloca in un contesto molto preciso e provvidenziale: il Mandato: “Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28, 19-20 le ultime parole che Gesù risorto consegna agli undici, in Galilea, all’inizio di una nuova esperienza di vita che li coinvolgerà completamente, fino al dono della vita). Queste due frasi hanno segnato gli ultimi duemila anni di storia nella Chiesa, impegnandola in imprese incredibili e facendole vivere il paradosso che già fu incarnato da Gesù di Nazaret: è nella consegna totale di sé, nell’amore vissuto fino al dono della vita che si vince la morte e si va al di là, scoprendo sempre nuovi orizzonti e confini. Don Livio

Illuminazione della Barbellotta

Un’altra bella iniziativa per la chiesa della Barbellotta: l’illuminazione notturna voluta dagli stessi abitanti della frazione.

 

Lungo la strada illuminata dalle auto che si muovono tra Novi a Serravalle e dalle insegne dei negozi e delle fabbriche, ora appare evidente il profilo della chiesetta dedicata a San Bernardino.

Speriamo che queste luci illuminino anche il cuore di qualche viaggiatore ricordandogli che oltre alle fatiche del lavoro, alle spese all’outlet, ai chilometri da macinare sulle strade e ai regali per il Natale, c’è anche il Signore che è venuto per salvarci e la Madonna che prega per noi.

I nostri bambini  
protagonisti del cammino dell’Avvento

“L’avventORA” è il titolo del sussidio per l’accompagnamento di bambini e ragazzi nel tempo di Avvento che l’Ufficio Catechistico della nostra Diocesi ci ha fatto pervenire come aiuto agli incontri. Ci ritroviamo così ad iniziare un importante cammino insieme a nostri bambini; quello che va da casa nostra a Betlemme, con piccoli riferimenti per non perdersi per strada e aiutarci a vicenda a proseguire verso l’incontro con il Bambin Gesù. Il titolo “L’avventORA” significa proprio questo: sta per scoccare l’ora di inizio di un’avventura: il tempo d’Avvento, per l’appunto. E così, già dall’incontro che precede la prima domenica di Avvento, i bambini con le loro catechiste sono invitati ad entrare nel messaggio del Vangelo, ad estrapolare una parola che dia la direzione ed un segno che guidi la settimana. Questo lo schema:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GIORNATA** | **PAROLA** | **SEGNO** |
| 1^ Domenica | VEGLIATE | Sveglia |
| 2^ Domenica | PREPARATE LA VIA | Cassetta degli attrezzi |
| Immacolata Concezione | ECCOMI | Cuore aperto |
| 3^ Domenica | LA GIOIA | Volto sorridente |
| 4^ Domenica | CASA | Casa |

Alla celebrazione delle 10 i bambini porteranno il disegno corrispondente alla Domenica, colorato da loro, e lo appenderanno all’albero di Natale che sarà posto a lato dell’altare. E così, partendo dalla base con la prima serie di simboli e salendo verso l’alto, l’albero sarà adorno di tante “palline” un po’ diverse, quelle che rappresentano i messaggi di Gesù che ci accompagneranno fino alla cima dell’albero e cioè fino a Natale. Finalmente, proprio il giorno di Natale, più in alto di tutto ci sarà l’immagine del piccolo Bambino che è nato per tutti, è nato per avvolgere il mondo in un abbraccio d’amore, è nato per offrirsi a noi, per stare con noi, per camminare con noi, per donarci la vera Pace e la vera Gioia. L’invito è proprio quello di andargli incontro e di stargli sempre vicino!. Solo così potremo festeggiare davvero il Santo Natale!

Roberta

**ORARI**

Dal 1° Dicembre la Messa Feriale verrà celebrata in sacrestia

# dal 16 dicembre - Novena

* **Ore 6,30 e 18,15**

# mercoledi’ 24 dicembre

* Ore 10 – 12 e 15.30-17.30 Confessioni
* Ore 18,15 Messa “*in vigilia*” e conclusione della novena
* Ore 23,00 - Veglia
* Ore 24,00 - Messa solenne “*in nocte nativitatis*”

**giovedi’25 dicembre**

* Orario Festivo

# giovedì 26 dicembre

* Orario Feriale

**Lettura Mensile della Bibbia**

Al Primo Venerdi di ogni mese, alle ore 21 la Parrocchia propone a tutti : Ministri Straordinari, alle Varie Associazioni Parrocchiali della Carità, della Liturgia, della Catechesi, della Casa del Giovane … a tutti, infine, quelli che collaborano con tanta disponibilità alla vita della Comunità cristiana un momento di Preghiera e di Riflessione su una pagina della Bibbia. L’incontro con questa Parola che è l’anima della nostra Fede, della nostra Carità e della nostra Speranza è per tutti noi alimento indispensabile della disponibilità nel servizio ai fratelli.

Don Livio

|  |
| --- |
| ***VISITA DEL PARROCO AGLI AMMALATI ED AGLI ANZIANI***  *Quanti desiderano ricevere la visita del parroco per gli anziani*  *quiescenti, sono pregati di chiamare in parrocchia:*  *Tel. 0143 2526.* |